

Griglia dei criteri di valutazione della prova scritta

Criterio	Descrizione	
Chiarezza espositiva	Capacità di redigere il testo in modo comprensibile, scorrevole, ordinato, con uso appropriato e corretto della lingua italiana e del linguaggio tecnico-giuridico.	
Logicità e rigore metodologico	Capacità di costruire un ragionamento coerente, consequenziale e fondato su corretti riferimenti normativi e giurisprudenziali.	
Capacità di risolvere problemi specifici	Attitudine a individuare soluzioni pratico-operative, pertinenti e giuridicamente sostenibili a casi concreti o quesiti applicativi.	
Conoscenza degli istituti trattati	Padronanza della normativa di riferimento e delle nozioni fondamentali delle materie oggetto della prova.	
Profili di interdisciplinarità	Capacità di collegare gli istituti tra loro e di cogliere interrelazioni tra diverse aree del diritto e della prassi amministrativa.	
Padronanza delle tecniche di argomentazione	Capacità di argomentare in maniera persuasiva, utilizzando correttamente principi, istituti, fonti normative e giurisprudenziali, con adeguato supporto motivazionale.	
Completezza della trattazione	Capacità di affrontare tutte le parti della traccia in maniera aderente ed esauriente.	
Originalità e approfondimento critico	Capacità di sviluppare osservazioni personali, di sintesi critica e di inquadramento sistematico degli istituti.	

Totale massimo: 100 punti

La prova si intende superata con il conseguimento di almeno **70/100**.